



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto/Piano/Programma</i>	Lavori di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento. Progetto Esecutivo - Scalo Galera - Perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento delle infrastrutture portuali alle sopravvenute esigenze di Protezione Civile Comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazionistico - Decreto di esclusione dalla VIA n. 269 del 12/10/2022
<i>Procedimento</i>	condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
<i>ID Fascicolo</i>	9237
<i>Proponente</i>	Comune di Malfa
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 749 del 29/05/2023

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 20/06/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 23/06/2023



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il Decreto Legge dell'11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 264 del 11 novembre 2022;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero della Transizione Ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 269 del 12 ottobre 2022 con il quale è stato escluso dalla procedura di VIA il progetto "*Lavori di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento. Progetto Esecutivo - Scalo Galera - Perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento delle infrastrutture portuali alle sopravvenute esigenze di Protezione Civile Comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazionistico*", a condizione che fossero ottemperate specifiche condizioni ambientali;

CONSIDERATO che il citato Decreto Direttoriale n. 269 del 12 ottobre 2022, assegna al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con i contributi della Regione Sicilia, dell'ARPA Sicilia, della Capitaneria di Porto di Lipari, al Dipartimento di Protezione Civile e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la competenza della verifica di ottemperanza alle condizioni di cui all'articolo 2, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7;

VISTE le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di cui all'art. 2 del Decreto Direttoriale n. 269 del 12/10/2022, la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero della transizione ecologica, che recitano:

condizione ambientale n. 1: *Ante operam e corso d'opera*: a) *le riprese video HD georeferenziate dovranno essere eseguite in un raggio di almeno 100 m dalla berma. Nel caso di ritrovamento di individui o colonie di specie protette o sensibili dovrà essere prevista la loro traslocazione in aree idonee;* b) *Il proponente nel PMA dovrà altresì prevedere, oltre alla misura in continuo della torbidità, misure in continuo della concentrazione di ossigeno disciolto, per scongiurare, vista la presumibile ricchezza di materiali organici presenti nei sedimenti dell'area, la possibilità di crisi anossiche e la produzione di acido solfidrico e miasmi durante le attività previste;* c) *il Proponente dovrà quindi mettere in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare impatti, pur se non significativi, anche temporanei dell'ambiente marino con particolare riferimento ai livelli di ossigeno disciolto, torbidità e dispersione di matrici contaminate, anche con l'impiego di barriere antitorbidità;* d) *Il Proponente dovrà prevedere misure in continuo per misure di torbidità e ossigeno disciolto, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mgO₂ L⁻¹ o livelli critici di trasparenza al di sotto di una soglia definita congiuntamente con ARPA Sicilia. Il Proponente dovrà registrare in continuo durante la durata dei lavori tutte le informazioni ambientali e biologiche e trasmettere all'ARPA Sicilia e al MiTE;* e) *Il PMA per la componente marina dovrà includere anche la componente del magabenthos essere esteso a 3 anni dopo il termine dei lavori con campionamenti stagionali volti a determinare lo stato di salute di: i) praterie di Posidonia oceanica; ii) Alghe brune (Cystoseira spp); iii) altre biocenosi dei fondi duri;*

condizione ambientale n. 2: *Ante operam* Il Proponente dovrà: a) *nella fase di approntamento e organizzazione dei cantieri terrestri porre particolare attenzione allo studio della relativa viabilità al fine di non interferire con la rete carrabile urbana soprattutto nelle operazioni di ingresso e uscita dal cantiere;* b) *precisare le modalità del ripristino a fine lavori del suolo occupato nelle aree di cantiere terrestri temporaneamente e identificare in dettaglio le aree di deposito temporaneo in termini di ubicazione, avuto riguardo alla movimentazione dei materiali, sia per l'area di intervento sia per le aree interessate al trasporto del materiale, ottimizzando per questo ultimo i percorsi e le modalità;* c) *prevedere un'efficace organizzazione logistica delle attività nonché la scansione temporale delle stesse per contenere i disturbi derivanti dalla movimentazione dei mezzi nelle aree a terra dell'ambito portuale per le operazioni di imbarco e sbarco (auto e camion) e per le manovre di carico e scarico merci;* d) *utilizzare mezzi certificati Euro 4 o superiori tali da non determinare impatti sulla qualità dell'aria;* e) *effettuare il deposito temporaneo in condizioni di sicurezza per gli operatori e adottando gli accorgimenti necessari a evitare eventuali impatti sull'ambiente;* f) *al fine di limitare gli impatti derivanti dalle lavorazioni utilizzare macchinari rispondenti alle prescrizioni della normativa di settore in materia di emissioni sonore e inquinanti, nonché adottare strategie per ridurre il disturbo ambientale (sistemi per la riduzione degli impatti rumorosi, allontanamento delle eventuali specie animali presenti, scansione temporale delle attività rumorose);* g) *provvedere al corretto utilizzo dei macchinari da*

parte del personale, che dovrà essere sufficientemente qualificato e operare in condizioni di sicurezza; h) effettuare la manutenzione continua ai mezzi utilizzati, al fine di ridurre le emissioni ed eventuali perdite (sversamenti a mare di sostanze inquinanti);

condizione ambientale n. 3: *Ante operam* Il Proponente dovrà: d'intesa con la Capitaneria di Porto e Arpa Sicilia individuare le aree marine in prossimità dello Scalo Galera ove consentire, a determinate condizioni, l'ancoraggio nel massimo rispetto delle biocenosi presenti, pur se in regressione e/o modificate;

condizione ambientale n. 4: *Ante operam* a) Salute: il Proponente dovrà: a. fornire documentare con video e immagini 4K lo stato ex ante ed ex post in modo perfettamente confrontabile (georeferenziate) in tutta l'area dei lavori e in un raggio di 100 m all'esterno della stessa area; b. attuare tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nello studio ed esposte nel presente parere; c. predisporre un apposito report di sintesi delle attività di mitigazione svolte e della verifica della loro efficacia; d. predisporre un piano di minimizzazione dell'impatto acustico durante i lavori di cantiere; porre particolare attenzione alle misure atte a evitare impatti, durante la fase di esercizio, sulle biocenosi e a minimizzare l'impatto sugli ambienti e biocenosi marine circostanti o limitrofe, ove siano presenti, anche nell'area esterna al cantiere; e. definire un piano di ripristino/restauro di biocenosi eventualmente danneggiate in modo accidentale durante i lavori; f. applicare soluzioni basate sulla natura (nature-based solutions) al fine di proteggere e gestire gli habitat prossimi all'area dei lavori avendo cura di fornire un report sullo stato di miglioramento delle biocenosi (incluso habitat Codice 1120 - Posidonia oceanica) che sono state indicate come obiettivo della variante di intervento;

condizione ambientale n. 5: *Ante operam, in corso d'opera e post operam* a) Salute: il Proponente dovrà prevedere, durante la fase di cantiere, un monitoraggio h 24 dell'inquinamento atmosferico (PM10, PM2.5 e NOx) a livello del recettore antropico dove è stimata la massima ricaduta degli inquinanti; b) Atmosfera e rumore: il Proponente dovrà: 1. individuare e confermare in accordo con ARPA Sicilia la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati; 2. condividere con ARPA Sicilia, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo degli inquinanti nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche; c) Ambiente marino: il Proponente dovrà: 1. il monitoraggio dell'ambiente marino costiero dovrà includere, sia colonna d'acqua, sia i sedimenti, con tempistiche stagionali (n=4) per un anno ex ante, in fieri (continuativo durante il dragaggio) e triennale (con frequenza stagionale) ex post; 2. i risultati devono essere oggetto di elaborazione a opera di esperti ambientali e biologi/ecologi marini e inviate per ogni fase alla scrivente Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per i 3 anni successivi al completamento dell'opera; 3. nell'ambito del monitoraggio il Proponente dovrà minimizzare o escludere i campionamenti distruttivi su Posidonia oceanica e includere analisi della megafauna oltre a quelle previste; 4. durante la fase di cantiere, effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂ L⁻¹ o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Sicilia e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori; 5. il monitoraggio dovrà tener conto, durante l'esecuzione dei lavori, anche dell'impatto del rumore e vibrazioni su mammiferi e altri grandi invertebrati marini, prevedendo a tal fine dovrebbe

prevedere il supporto di Marine Mammal Observer (MMO) per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse in prossimità dell'area del cantiere.

condizione ambientale n. 6: Ante operam, il Proponente dovrà indicare: A) Biodiversità: a. l'ubicazione e le tempistiche delle misure in relazione al piano o al progetto; b. i metodi di verifica dell'attuazione delle misure; c. il finanziamento delle misure; d. il programma di monitoraggio per verificare l'efficacia delle misure e adattarle se necessario. B) Misure di Protezione Civile: a) d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile (servizio Rischio sismico e vulcanico) individuare le allerte, modalità e tempistiche da attuare in caso di necessità di evacuazione; b) d'intesa con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco definire le azioni da assumere da parte dell'Amministrazione comunale riguardo, informazioni, rete rilevamento, viabilità in caso di incendi. C) Piano di compensazione degli impatti dell'opera: Il Piano dovrà prevedere quanto in via esemplificativa e non esaustiva azioni di compensazione (atecnica) per ogni tipo di impatto, inclusi quelli residuali e accidentali, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) trapianto (traslocazione) di organismi e biocenosi censite nelle analisi subacquee e dei riscontri dei censimenti effettuati nella fase ante-operam, includendo eventuali azioni di restauro per ogni impatto sulle biocenosi di pregio limitrofe; b) attenta valutazione di eventuali misure compensative per il disturbo arrecato durante i lavori ai mammiferi presenti nell'area; c) misure di contrasto e di riequilibrio per il possibile allontanamento dei cetacei e per i danni ai sistemi di eco-localizzazione dei mammiferi causati dall'opera; d) misure di riequilibrio per le possibili perturbazioni sull'alimentazione dei cetacei dovute a fattori perturbativi causati dal cambiamento delle condizioni idrodinamiche in fase di esercizio dell'opera come definito da simulazioni e studi modellistici; e) attenta valutazione di eventuali misure preventive e/o compensative per il disturbo arrecato durante i lavori all'avifauna;

condizione ambientale n. 7: Ante operam Il Proponente dovrà, anche ai fini della verifica della vulnerabilità delle opere di variante ai fenomeni meteorologici estremi: a) implementare lo studio di penetrazione del moto ondoso del giugno 2022, le cui simulazioni modellistiche sono state condotte unicamente per Tr 3 anni, per tempi di ritorno maggiori fino a Tr 50 anni, confrontando le risultanze modellistiche del progetto in variante con quelle dello Studio idraulico marittimo eseguito nel 2019 sul progetto precedentemente approvato; b) aggiornare la Relazione Geotecnica del 2019 alla luce delle nuove opere in variante;

VISTA nota del 14/12/2022, acquisita con prot. n. 156722/MiTE del 14/12/2022, con la quale il Comune di Malfa ha presentato istanza e documentazione progettuale, per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di cui al sopra citato decreto di compatibilità ambientale n. 269 del 12/10/2022, limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;

VISTA la nota n. 15691/MiTE del 3 febbraio 2023 con cui la Direzione generale Valutazioni ambientali, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., per le condizioni ambientali di cui all'articolo 2, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che nel corso dell'istruttoria tecnica sono pervenuti il parere della Regione Sicilia con nota n. 16031 del 9 marzo 2023, acquisita con prot. n. 34874/MiTE del 9 marzo 2023 e i

pareri dell'ARPA Sicilia trasmessi con nota prot n. 22642 del 4 maggio 2023, acquisita al prot. n. 5967/CTVA del 22/05/2023, con nota 25644 del 18 maggio 2023, acquisita con prot. n. 5968/CTVA del 22 maggio 2023 e con nota prot. 25549 del 18 maggio 2023, acquisita con prot. n. 81447/MASE del 19 maggio 2023;

CONSIDERATO che la Capitaneria di Porto di Lipari ha espresso parere favorevole riportato nel parere n. 136 della Commissione Regionale dei lavori pubblici (adunanze del 14 dicembre 2022 e del 25 gennaio 2023) trasmesso con la nota del Comune di Malfa del 26/05/2023, acquisita al prot. 86331/MASE del 26/05/2023;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Protezione Civile ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 22115 del 23 maggio 2023, acquisito al prot. n. 83978/MASE del 24/05/2023;

CONSIDERATO che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha espresso parere favorevole riportato nel parere n. 136 della Commissione Regionale dei lavori pubblici (adunanze del 14 dicembre 2022 e del 25 gennaio 2023) trasmesso con la nota del Comune di Malfa del 26/05/2023, acquisita al prot. 86331/MASE del 26/05/2023;

ACQUISITO il parere n. 749 del 29 maggio 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 92527/MASE del 7 giugno 2023, costituito da n. 41 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Sottocommissione VIA nel sopracitato parere ha formulato le proprie valutazioni sulla documentazione presentata ritenendo che:

- *Le condizioni ambientali nn. 1 a), 1 b), 1 c) e 1 d) sono ottemperate;*
- *La condizione ambientale n. 1 e) è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;*
- *La condizione ambientale n. 2 è ottemperata;*
- *La condizione ambientale n. 3 è ottemperata;*
- *La condizione ambientale n. 4 a) è ottemperata;*
- *La condizione ambientale n. 4 b) è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva ma il Proponente dovrà attuare quanto necessario per la mitigazione degli impatti e dare riscontro (v. punto 4 c));*
- *La condizione ambientale n. 4 c) è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva ma il Proponente dovrà predisporre quanto richiesto riguardo ai report;*
- *Le condizioni ambientali nn. 4 d), e 4 e) sono ottemperate limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;*
- *La condizione ambientale n. 4 f) è ottemperata ma il Proponente dovrà relazionare nel caso, nel corso dei lavori, provvedesse ad attuare ulteriori soluzioni basate sul nature-based solutions;*
- *Le condizioni ambientali nn. 5 a), 5 c) 1, 5 c) 3, 5 c) 4 e 5 c) 5 sono ottemperate;*
- *Le condizioni ambientali nn. 5 b) 1 e 2 sono parzialmente ottemperate e risulterà ottemperate a seguito del recepimento delle modifiche/integrazioni richieste dall'ARPA;*
- *La condizione ambientale n. 5 c) 2 è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;*
- *Le condizioni ambientali nn. 6 A) a, b, c, d – 6 B) a, b - 6 C) a, b, c, e sono ottemperate;*
- *La condizione ambientale n. 6 C) d è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva ma il Proponente dovrà relazionare riguardo a misure di riequilibrio per le possibili*

perturbazioni sull'alimentazione dei cetacei dovute a fattori perturbativi causati dal cambiamento delle condizioni idrodinamiche in fase di esercizio dell'opera;
- La condizione ambientali n. 7 è ottemperata.

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e dei pareri sopra citati, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali del Decreto Direttoriale n. 217 del 01 settembre 2022 relativo al progetto "Lavori di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento. Progetto Esecutivo - Scalo Galera - Perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento delle infrastrutture portuali alle sopravvenute esigenze di Protezione Civile Comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazionistico" sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente;

DETERMINA

con riferimento al Decreto Direttoriale n. 269 del 12 ottobre 2022, relativo al progetto "Lavori di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento. Progetto Esecutivo - Scalo Galera - Perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento delle infrastrutture portuali alle sopravvenute esigenze di Protezione Civile Comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazionistico":

- **Le condizioni ambientali nn. 1 a), 1 b), 1 c) e 1 d) sono ottemperate;**
- **La condizione ambientale n. 1 e) è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;**
- **La condizione ambientale n. 2 è ottemperata;**
- **La condizione ambientale n. 3 è ottemperata;**
- **La condizione ambientale n. 4 a) è ottemperata;**
- **La condizione ambientale n. 4 b) è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva ma il Proponente dovrà attuare quanto necessario per la mitigazione degli impatti e dare riscontro (v. punto 4 c));**
- **La condizione ambientale n. 4 c) è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva ma il Proponente dovrà predisporre quanto richiesto riguardo ai report;**
- **Le condizioni ambientali nn. 4 d), e 4 e) sono ottemperate limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;**
- **La condizione ambientale n. 4 f) è ottemperata ma il Proponente dovrà relazionare nel caso, nel corso dei lavori, provvedesse ad attuare ulteriori soluzioni basate sul nature-based solutions;**
- **Le condizioni ambientali nn. 5 a), 5 c) 1, 5 c) 3, 5 c) 4 e 5 c) 5 sono ottemperate;**
- **Le condizioni ambientali nn. 5 b) 1 e 2 sono parzialmente ottemperate e risulterà ottemperate a seguito del recepimento delle modifiche/integrazioni richieste dall'ARPA;**
- **La condizione ambientale n. 5 c) 2 è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva;**
- **Le condizioni ambientali nn. 6 A) a, b, c, d – 6 B) a, b - 6 C) a, b, c, e sono ottemperate;**

- **La condizione ambientale n. 6 C) d è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva ma il Proponente dovrà relazionare riguardo a misure di riequilibrio per le possibili perturbazioni sull'alimentazione dei cetacei dovute a fattori perturbativi causati dal cambiamento delle condizioni idrodinamiche in fase di esercizio dell'opera;**
- **La condizione ambientali n. 7 è ottemperata.**

Ai fini del completamento dell'ottemperanza alle condizioni ambientali in argomento, il proponente dovrà presentare una nuova istanza nei termini indicati dalle condizioni stesse, secondo le indicazioni contenute nel parere n. 749 del 29 maggio 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Comune di Malfa, all'ARPA Sicilia, alla Capitaneria di Porto di Lipari, al Dipartimento di Protezione Civile, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e alla Regione Liguria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.mase.gov.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)